

Campagna olearia Un'ottima annata per quantità e qualità

I produttori della Valle Roveto: una stagione eccelsa
È prevista una raccolta di circa 20mila quintali di olive

di Mario Sbardella

▶ SAN VINCENZO VALLE ROVETO

Annata da incorniciare per gli olivicoltori della Valle Roveto, dove i frantoi lavorano anche di notte per far fronte a un raccolto che si annuncia da record in termini di quantità e qualità.

«La raccolta del 2018», afferma **Marcello Blasetti**, un decano tra i frantoiani, erede di una tradizione che dura da più di settanta anni, «si annuncia eccezionale. Dopo anni di produzione normale se non addirittura scarsa, stavolta il patrimonio olivicolo un po' in tutta la Valle presenta una grande carica di frutti veramente eccellenti. Prevediamo di raggiungere i 20 mila quintali di olive». Un anno nel segno della quantità, ma anche della qualità, favorite sia da una stagione eccelsa, che dall'assenza della mosca olearia.

«Per quanto riguarda la qualità», spiega Blasetti, «gli indicatori di questi primi giorni di mo-



Frantoi al lavoro

litura sono più che soddisfacenti. Il gusto dell'olio è equilibrato tra il piccante e l'amaro: all'assaggio si ha un sapore dolce poi si percepisce l'amaro e il piccante». Nella Valle Roveto gli splendidi uliveti sono caratterizzati da piante secolari di grande mole della varietà autoctona "Monicella", che stanno a testimoniare la pratica millena-

ria di questa coltura, in un territorio con una bassa pressione parassitaria e la quasi totale assenza della mosca olearia. Qui, grazie al microclima particolarmente adatto all'olivicoltura, che non richiede la lotta fitosanitaria, si ottengono oli extravergini "Monicella", ma anche Alvia e altre varietà, di grande pregio biologico, caratterizzati da un colore oro con riflessi verdi, mediamente fruttati, con un leggero aroma di mandorla fresca e con note amare di carciofo, leggermente piccante, con retrogusto amaro, ricchi di sostanze fenoliche e antiossidanti. Gli uliveti a coltivazione biologica hanno spinto l'olio extravergine rovetano nell'olimpo dei prodotti a marchio Slow Food. «Potersi fregiare della chiocciolina di Slow Food», evidenzia il presidente dell'associazione La Monicella, **Antonio Di Rocco**, è un valore aggiunto per tutto il comparto e la Valle Roveto. Siamo partiti come arripista, ma il trend è in forte



La raccolta delle olive nella Valle Roveto

crescita. Far parte di questo circuito è sinonimo di qualità e consente di vendere l'olio su mercati particolari e spuntare un prezzo maggiore.

La "febbre" dell'olio ha fatto nascere anche una cooperativa. «Questa è la prima campagna olearia che ci vede impegnati a pieno», racconta il presidente della cooperativa "Comu-

nità agricola Valle Roveto", **Antonello Ricci**, «abbiamo affittato diversi uliveti nella Valle e il frantoio Tenuta Corsetti a San Vincenzo Vecchio, dove produrremo olio biologico e soprattutto il monovarietale Monicella». Piena attività, quindi, nei 5 frantoi della Valle Roveto, 3 a San Vincenzo: Antico frantoio Blasetti (area artigianale, strada

Tre week end con l'iniziativa "Frantoi aperti"

Un tuffo negli uliveti della Valle Roveto: dal 4 al 18 novembre è in agenda la 16ª edizione di "Frantoi aperti", 5 giornate in tre week end consecutivi, nel paesaggio rurale dell'Abruzzo interno, tra i borghi ad alta vocazione olivicola proprio durante il periodo della raccolta e frangitura. Sarà possibile degustare prodotti tipici e piatti di qualità preparati con olio extravergine appena prodotto, partecipare a corsi di assaggio di olio, visite guidate, trekking tra gli ulivi. Primo appuntamento domenica prossima per il **Trekking degli Ulivi**, con partenza alle 8 da San Vincenzo Valle Roveto. Il variegato programma dell'iniziativa organizzata dal Comune, le Pro loco di San Vincenzo capoluogo e San Vincenzo Vecchio e l'associazione la Monicella prevede altri due week end: il 10 e 11 a San Vincenzo; il 17 e 18 a San Vincenzo Vecchio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONVEGNO A TRASACCO CON PADRE DI GIAMBERARDINO

Il frate esorcista condanna Halloween

▶ TRASACCO

Halloween, la festa pagana delle popolazioni celtiche, incarna il «regno del male, della perdizione», ma il miglior antidoto per combattere il demone, «che esiste e fa il suo mestiere, cercando di indurci sempre nel peccato», per padre **Eugenio Di Giamberardino**, esorcista dell'arcidiocesi Chieti-Vasto, alla fine è sempre lo stesso: non farsi condizionare, seguendo la parola di Dio e, in terra, di **Papa Francesco**.

Ai piedi dell'altare della basi-

lica dei Santi Cesidio e Rufino, di fronte ai fedeli padre Eugenio, in linea con il Bergoglio-pensiero, ha affermato che «lo sviluppo del bene, la maturazione spirituale e la crescita dell'amore sono il migliore contrappeso nei confronti del male», esortando i cristiani a non smarrire la strada del Signore. «È quella la via maestra da seguire», ha ricordato il prete-esorcista, chiamato a Trasacco da don **Francesco Grassi**, abate della basilica dei Santi Cesidio e Rufino, per mettere in guardia i fedeli dal perico-

lo di Halloween, la festa celtica sempre più in crescita in Italia, che «sotto le zucche nasconde le insidie del maligno».

L'occasione è stata il convegno dal titolo: "Teste di zucche", organizzato dall'Associazione San Gabriele dell'Addolorata di Trasacco, presieduta da **Ettore Raschiatore**. Il sacerdote, che alla fine ha distribuito un libricino con alcuni consigli da seguire per proteggersi dal demone, ha messo in guardia i fedeli. «Il diavolo c'è», ha scandito padre Di Giamberardino. «Certi feno-



Al centro il frate esorcista Eugenio Di Giamberardino (foto Antonio Oddi)

meni ci sono, anche se sono molto rari, però non bisogna pensare soltanto alle cose appariscenti. Il demone agisce subdolamente, il modo migliore per non farsi traviare è combattere il peccato. Non si può

vivere senza regole a partire dai comandamenti e quando si cade nel peccato non si obbedisce a Dio. Con il demone è meglio non scherzare».

Il vero campo di battaglia per sconfiggere il demone per

il padre-esorcista, che limita il numero degli indemoniati, a sua conoscenza, a un solo caso nel Chietino, «è dentro di noi. Ci sono persone che soffrono, però non riescono a trovare la causa, quando si rivolgono all'esorcista il sacerdote le aiuta, però se poi continuano a peccare serve a poco».

Sulla stessa lunghezza d'onda don Francesco Grassi: «Padre Eugenio», ha affermato, «ha saputo parlare a 360° di tutte le cose ingannevoli che ci circondano. Bisogna tenere gli occhi ben aperti, soprattutto – lo dico ai genitori – con i figli, i social e tutte le porcherie che ci ruotano attorno e che spesso, troppo spesso, rischiano di allontanare le persone da Dio e portarle verso quel mondo opaco dove si nasconde il demone, fino a che non accada tragedia». (m.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAGLIACOZZO, INTERPELLANZA DELL'OPPOSIZIONE

Rubeo: sulla sede Cam Comune parte civile

▶ TAGLIACOZZO

Romana Rubeo, consigliere comunale di opposizione al comune di Tagliacozzo, con un'interpellanza urgente, chiede alla giunta **Giovagnorio** di costituirsi parte civile nel processo per l'acquisto della sede del Consorzio acquedottistico marsicano (Cam), che vede imputato, tra gli altri, l'ex presidente **Gianfranco Tedeschi**, difeso dall'avvocato **Antonio Milo**. Secondo l'accusa, la nuova sede venne acquistata da Cam a un prezzo maggiorato di circa un milione di euro. Il reato ipotizzato dal pubblico ministero, **Maurizio Maria**

Cerrato, è quello di corruzione. «Non si tratta di accusare nessuno, né di sposare un impianto accusatorio», spiega la Rubeo, «ma se la magistratura, verso cui dobbiamo il massimo rispetto, dovesse appurare che con quella operazione si è prodotto un danno alle casse del Cam, il comune di Tagliacozzo deve porsi a tutela dei suoi cittadini. Essendo il Cam una società in house providing partecipata dai Comuni», continua la Rubeo, «ogni eventuale danno finanziario prodotto nei confronti dell'azienda equivarrebbe, secondo la legge, a un danno prodotto direttamente alle casse dei Comuni

soci. Essendo il comune di Tagliacozzo titolare di circa il 14% delle azioni del Consorzio, l'eventuale danno arrecato all'azienda dall'operazione di acquisto della sede sarebbe, nella stessa percentuale, un danno ai cittadini di Tagliacozzo, che il Comune ha il diritto e il dovere di vedersi ristorato. Si tratterebbe di diverse decine di migliaia di euro». Rubeo, dal momento che i Comuni soci del Cam sono stati individuati come parti lese nell'ambito del procedimento penale, chiede che Tagliacozzo segua l'esempio di altri enti marsicani, come Luco dei Marsi e Carsoli. (n.m.)

AD ANTROSANO

Tacconi presenta il suo libro "Junic"

Venerdì 9 novembre è in programma una cena degustazione con **Stefano Tacconi** nel ristorante **Fonte Rio di Antrosano**. L'ex portiere della **Juventus** e della **Nazionale**, forte dell'amicizia col noto organizzatore di eventi musicali e culturali e gestore del marchio **Sanremo Rock in Abruzzo**, **Toni Orlandi**, sarà ospite della cena degustazione, dove verrà illustrato il suo libro **Junic** e presentati i suoi vini della cantina **Junic**. Tacconi è l'unico portiere al mondo ad aver vinto le tre Coppe Europee: **Coppa Campioni**, **Coppa delle Coppe** e **Coppa Uefa**.

Domenica nella Marsica i 100 anni della Grande Guerra

▶ AVEZZANO

A 100 anni dalla Grande Guerra tutta la Marsica si prepara a celebrare il 4 novembre. Ad Avezzano domenica alle 9.30 è previsto in piazza Risorgimento il raduno delle Associazioni, alle 10 ci sarà la Santa messa in cattedrale e a seguire la sfilata lungo le strade cittadine – via Cataldi, via Corradini, via Marconi e piazza della Repubblica – con la deposizione della corona d'alloro al monumento dei Caduti di tutte le guerre. Interverranno il sindaco, **Gabriele De Angelis**, e il generale **Vero Fazio**. A Celano alle 11 il sindaco **Settimio Santilli** in corteo raggiungerà il Parco delle

Rimembranze e il monumento ai Caduti di piazza IV Novembre, per la deposizione della corona d'alloro e il discorso commemorativo. A Tagliacozzo alle 17 è prevista la passeggiata musicale per le strade del quartiere Giordina della banda Città di Tagliacozzo, con sosta davanti alla caserma dei carabinieri. A seguire corteo con la deposizione della corona ai Caduti da parte del sindaco **Vincenzo Giovagnorio**. Alle 16.30 verrà celebrata una Santa messa nella chiesa di San Francesco dove seguirà il concerto della banda. A Collesano alle 16.30 convegno "A 100 anni dalla Grande Guerra". (e.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA